

# La Chiamata di Dio



# La Chiamata di Dio

"C'è un grande piano che viene elaborato qui sotto..."  
- Sir Winston Churchill, primo ministro britannico, 1940-1945, 1951-1955

Euripide, filosofo del V secolo a.C., si chiedeva: "Che cosa è Dio? Che cosa non è Dio? Cosa c'è tra l'uomo e Dio? Chi può dirlo?".

Oggi, 2.500 anni dopo, molti di noi sono ancora affascinati e perplessi dal rapporto con il nostro Creatore. La maggior parte pensa che la relazione e i rapporti di Dio con l'uomo siano

semplicemente un grande, insondabile mistero. D'altra parte, tutti capiamo che le relazioni sono importanti.

La nostra vita ruota attorno alla famiglia, agli amici, ai vicini e ai collaboratori. Ma dove si colloca Dio? Qual è il significato della relazione di Dio con l'uomo? Quali priorità vi attribuisce? L'uomo ha bisogno di una relazione con Dio? Se sì, qual è la base e lo scopo di questa relazione? In questa lezione esploreremo attentamente queste domande vitali e vedremo come le Sacre Scritture rispondono ad esse.

amato Dio, ma che lui ha amato noi e ha mandato il suo Figlio per essere l'espiazione per i nostri peccati." (1 Giovanni 4:10). È chiaro che il desiderio e il piano di Dio era quello di stabilire una relazione tra gli esseri umani e Lui stesso.

Dobbiamo tenere a mente lo scopo di Dio nel crearci. Le lezioni precedenti di questo corso di studi biblici hanno trattato ampiamente il suo scopo e il suo piano per l'umanità. Abbiamo imparato che Dio ha progettato gli esseri umani per riflettere il suo carattere, per essere come lui. "... Nel giorno in cui DIO creò l'uomo lo fece a somiglianza di DIO." (Genesi 5:1). "Così DIO creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina." (Genesi 1:27).

Prima di addentrarci nei dettagli dell'impegno e delle aspettative di Dio nei confronti della relazione con noi, dobbiamo considerare alcuni principi fondamentali sulle relazioni.

Per prima cosa dobbiamo chiederci: che cos'è una relazione? Il *Webster's New World College Dictionary* la definisce come "la qualità o lo stato di essere imparentati, un legame o un'associazione continua tra persone". Dio istituì questo tipo di relazione con l'antico Israele quando disse: "Camminerò tra di voi e sarò il vostro DIO, e voi sarete il mio popolo." (Levitico 26:12) Queste poche parole riassumono ciò che Dio vuole nella sua relazione con le persone. Notate i due aspetti di questa semplice dichiarazione di Dio. Innanzitutto esprime il suo desiderio che noi lo riconosciamo e lo accettiamo come Essere Supremo. Poi esprime il suo desiderio di associarsi, di avere una relazione con coloro che lo accettano come loro Dio.

Una volta compreso che Dio desidera una relazione con noi, dovremmo più che mai riconoscere che abbiamo veramente bisogno di Lui. L'apostolo Paolo ci ricorda che: "Non già che da noi stessi siamo capaci di pensare alcuna cosa come proveniente da noi stessi, ma la nostra capacità viene da Dio" (2 Corinzi 3:5).

L'apostolo Giovanni descrive brevemente la natura del rapporto che dobbiamo avere con Dio.

"Vedete quale amore il Padre ha profuso su di noi, facendoci chiamare figli di Dio... Carissimi, ora siamo figli di Dio, ma non è ancora stato manifestato ciò che saremo; sappiamo però che quando egli sarà manifestato, saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è. E chiunque ha questa speranza in lui, purifichi se stesso, come egli è puro." (1 Giovanni 3:1-3).

Qui vediamo lo scopo della creazione dell'umanità: Dio sta costruendo una famiglia, la sua famiglia. Ci ha creati perché potessimo avere con Lui un rapporto speciale di Padre-figlio. Dio ha intenzione di donarci la sua immortalità. Come spiega Paolo, "poiché bisogna che questo corruttibile rivesta l'incorruttibilità e questo mortale rivesta l'immortalità." (1 Corinzi 15:53). Dio vuole una relazione eterna con noi come suoi figli.

Paolo ci dice che "... Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati, e che vengano alla conoscenza della verità." (1 Timoteo 2:3-4). Dio ha pianificato un modo per rendere questa relazione disponibile a ogni essere umano secondo i suoi tempi. Come ha scritto Pietro: "Il Signore non ritarda l'adempimento della sua promessa, come alcuni credono che egli faccia, ma è paziente verso di noi non volendo che alcuno perisca, ma che tutti vengano a ravvedimento." (2 Pietro 3:9).

Si noti che Pietro dice che il pentimento ha un ruolo fondamentale nel consolidare il rapporto tra Dio e l'uomo. Dio è desideroso di stabilire tale rapporto. Ma lo condiziona alla nostra volontà di riconoscere,

riconoscere e pentirci delle nostre abitudini precedenti e di decidere di cercarlo. Solo allora Dio potrà riscattarci dalla pena di morte che meritiamo a causa dei nostri peccati. (Per maggiori dettagli, vedere "Perché abbiamo bisogno di un redentore", pagina 11).



**Dio deve prima chiamarci, o invitarci, ad avere una relazione con Lui. Lo fa aprendo la nostra mente a una comprensione di base delle Scritture e del nostro bisogno di pentirci.**

## CHI STA CHIAMANDO DIO?

Gesù ha detto: "Poiché molti sono chiamati, ma pochi eletti." (Matteo 22:14). Qual è la differenza tra essere chiamati ed essere scelti? La parola greca *kletos*, tradotta "chiamato", può anche essere tradotta "invitato". La chiamata di Dio è

## POCHI HANNO ACCETTATO LA CHIAMATA DI DIO

Le Scritture ci dicono che i primi esseri umani hanno rifiutato l'offerta di Dio di una relazione con Lui. Adamo ed Eva decisero di disobbedire alle istruzioni di Dio. Di conseguenza, Egli li espulse dal Giardino dell'Eden. Non molto tempo dopo l'esperienza dei nostri primi genitori umani nel Giardino dell'Eden, le persone cominciarono a sostituire la venerazione di Dio con forme di culto proprie. Rapidamente degenerarono nell'idolatria rifiutando volontariamente le leggi di Dio.

Come nel caso di Adamo ed Eva, essi, con le loro azioni, rifiutarono una stretta relazione con Dio (Genesi 6:3-7). Il comportamento dell'umanità divenne così distruttivo che Dio distrusse definitivamente la società malvagia di allora nel grande diluvio del tempo di Noè. Notate dove Paolo colloca la colpa della rottura del rapporto tra Dio e l'uomo. "Perché l'ira di Dio si rivela dal cielo sopra ogni empietà e ingiustizia degli uomini, che soffocano la verità nell'ingiustizia, poiché ciò che si può conoscere di Dio è manifesto in loro,

perché Dio lo ha loro manifestato. Infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, essendo evidenti per mezzo delle sue opere fin dalla creazione del mondo, si vedono chiaramente, affinché siano inescusabili." (Romani 1:18-20). Sebbene l'uomo abbia generalmente continuato a rifiutarlo, Dio ha scelto alcune persone nel corso dei secoli per godere di un rapporto personale con Lui. In Genesi 6:8 troviamo che Noè "... trovò grazia agli occhi dell'Eterno." Noè era un "uomo giusto" (Genesi 6:9).

Dio chiamò Noè a predicare agli abitanti della terra prima del diluvio (2 Pietro 2:5). Ma tutti rifiutarono il suo messaggio. Solo Noè e la sua famiglia sopravvissero al diluvio. Ebrei 11 elenca esempi di altri giusti vissuti prima del tempo di Cristo con i quali Dio ha avuto una relazione. Ebrei 11 è spesso chiamato il capitolo della fede perché la maggior parte di coloro che vi sono menzionati erano fedeli a Dio.



**Dio sta costruendo una famiglia, la sua famiglia. Ci ha creati perché possiamo avere con Lui un rapporto speciale di Padre-figlio.**

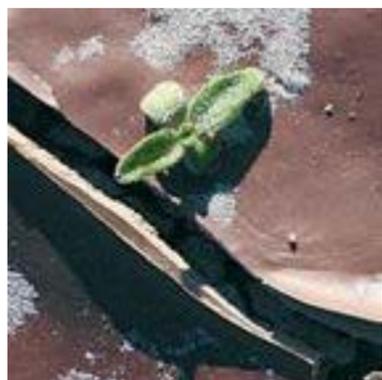
## DIO VUOLE UNA RELAZIONE CON NOI

Tutti noi abbiamo affrontato l'annosa questione di chi sia nato prima, l'uovo o la gallina. La domanda potrebbe applicarsi al nostro rapporto con Dio: Cosa è nato prima, il bisogno dell'uomo di avere una relazione con Dio o il desiderio di Dio di avere una relazione con l'uomo? Ecco la risposta:

"Noi lo amiamo perché egli ci ha amati *per primo*", spiega l'apostolo Giovanni (1 Giovanni 4:19, corsivo dell'autore). Giovanni ci dice anche: "In questo è l'amore: non che noi abbiamo

la sua offerta, il suo invito a pentirsi e a entrare in relazione con lui.

In Romani 8:28-30 leggiamo: "Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati [kletos,



**Cristo ha spiegato che il seminatore (Dio) getta i semi dell'invito a molte persone. Tuttavia, la maggior parte non accetta l'invito di Dio di avere una relazione con Lui. Solo pochi lo fanno e alla fine portano frutto.**

invitato] secondo il suo proponimento... li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del suo Figlio affinché egli sia il primogenito fra molti fratelli. E quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati, quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati." (Romani 8:28-30).

Sì, Dio deve prima chiamarci, o invitarci, a entrare in relazione con Lui. Lo fa aprendo la nostra mente a una

comprensione di base delle Scritture e del nostro bisogno di pentirci.

Perché Dio deve invitarci ad avere una rela-

zione con Lui? Cristo risponde a questa domanda in Giovanni 6:44: "Nessuno può venire a me, se il Padre che mi ha mandato non lo attira, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno." Se Dio non mettesse nella nostra mente una qualche comprensione della Sua Parola e non ci fornisse un incentivo al pentimento, non potremmo mai riconoscere quanto abbiamo bisogno di cambiare.

Ma riconoscere la necessità di cambiare significa solo riconoscere la chiamata di Dio. Solo coloro che rispondono e si pentono sono *scelti* per un rapporto speciale con Lui nel corpo spirituale che è la Sua Chiesa. Paolo si rivolge a coloro che hanno accettato l'invito di Dio come "la chiesa di Dio che è in Corinto ai santificati in Gesù Cristo, chiamati [invitati] ad essere santi, insieme a tutti quelli che in qualunque luogo invocano il nome di Gesù Cristo, loro Signore e nostro." (1 Corinzi 1:2). Coloro che si pentono e sono battezzati (Atti 2:38) sono poi scelti "... eletti fin dal principio per salvarvi, mediante la santificazione dello Spirito e la fede nella verità." (2 Tessalonicesi 2:13).

Dio invita a questa relazione speciale molti più di coloro che rispondono. Tuttavia, la Bibbia rivela che la maggior parte delle persone chiamate non risponde all'invito per diversi motivi. Ecco perché oggi sono molti di più i chiamati che gli eletti per la salvezza.

Nella parabola del seminatore e del seme (Matteo 13:18-23) Cristo ha spiegato che il se-

minatore (Dio) getta i semi dell'invito a molte persone. Tuttavia, per varie ragioni, tra cui l'inganno del "maligno" (il diavolo), la mancanza di radici spirituali, la pressione di amici e parenti e la distrazione delle preoccupazioni fisiche di questa vita, la maggior parte non accetta l'invito di Dio ad avere un rapporto stretto e personale con Lui. Solo pochi lo fanno e alla fine portano frutto.

Dobbiamo tenere presente che Dio *stabilisce i termini* del nostro rapporto con Lui. Milioni di persone affermano di avere una relazione con Dio, ma in realtà hanno ignorato le condizioni che Egli ha stabilito per entrare in relazione con Lui. Vogliono avere una relazione con Dio, ma basata sulle loro condizioni, non sulle sue. Dobbiamo quindi comprendere chiaramente i termini della relazione che Dio vuole avere con noi. Esaminiamo questa relazione.

Esamineremo anche alcune relazioni storiche e vedremo le lezioni che possiamo trarre da esse. Poi considereremo ciò che Dio si aspetta da noi e ci offre attraverso una relazione con Lui.

### I DONI DI DIO: IL FONDAMENTO DELLA SUA RELAZIONE CON NOI

La maggior parte delle relazioni si basa su promesse, impegni e aspettative reali o percepite. Ad esempio, il rapporto matrimoniale si fonda su promesse di amore, impegno, onore e rispetto. Un'amicizia ha aspettative di comprensione,

fiducia, onestà e interessi condivisi.

La base primaria della relazione tra Dio e noi è semplice: È *l'amore*. Le Scritture ci dicono che la natura di Dio, la motivazione principale di tutto ciò che fa, è l'amore, una preoccupazione disinteressata per tutta l'umanità. Questo è espresso dall'apostolo Giovanni: "E noi abbiamo conosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi. Dio è amore, e chi dimora nell'amore dimora in Dio e Dio in lui." (1 Giovanni 4:16). Giovanni aggiunge: "Noi lo amiamo, perché egli ci ha amati per primo." (1 Giovanni 4:19).

L'amore si esprime spesso attraverso la donazione. Gesù consigliava: "Date e vi sarà dato: una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata in seno, perché con la misura con cui misurate, sarà altresì misurato a voi" (Luca 6:38). Come spiegò Paolo, "Ciascuno faccia come ha deliberato nel suo cuore, non di malavoglia né per forza, perché Dio ama un donatore allegro." (2 Corinzi 9:7).

I doni possono migliorare le relazioni e Dio è il più grande donatore di tutti (Giacomo 1:17).

Paolo ci dice: "Voi infatti siete stati salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio." (Efesini 2:8).

Esaminiamo ora alcuni importanti doni di Dio. Egli intende che tutti contribuiscano a farci ricevere, come dono da parte sua, la vita eterna.

### Quale grande dono dimostra

## LA GRAZIA: COME DIO INTERAGISCE CON NOI

L'apostolo Giovanni riassume la motivazione e il carattere di Dio in tre semplici parole: "Dio è amore" (1 Giovanni 4:8, 16).

I suoi rapporti con noi sono motivati dal suo amore - la sua cura, la sua preoccupazione e persino la sua correzione - per permetterci di ricevere il suo dono di vita eterna come membri della Sua famiglia. Diversi apostoli riassumono con il termine grazia l'atteggiamento e l'approccio di Dio che si prende cura e si preoccupa di noi. Paolo, Pietro e Giovanni usano questa parola molto spesso. Che cosa intendono e come può aiutarci a capire meglio il nostro Creatore? Grazia è la parola più frequentemente usata nelle moderne traduzioni bibliche per l'originale greco charis. Non esiste un semplice equivalente in lingua inglese. Charis significa "ciò che provoca gioia, piacere, gratificazione, favore [e] accettazione, per una gentilezza concessa o desiderata... [e] un favore fatto senza aspettativa di ritorno; l'espressione assolutamente libera dell'amorevolezza di Dio

verso gli uomini nella generosità e nella benevolenza del donatore" (Spiros Zodhiates, The Complete Word Study Dictionary: New Testament, 1993, p. 1469). Deriva dal verbo greco chairo, che significa "gioire" (stessa fonte). Charis è anche tradotto come "favore", "grazie" e "piacere". Un modo semplice per definire la grazia sarebbe quello di considerarla come il favore non meritato di Dio nei nostri confronti, motivato dal suo amore e dalla sua preoccupazione per noi, soprattutto per coloro che accettano il suo invito a entrare in relazione con lui. Comprende tutti i doni meravigliosi che Dio ci offre con tanta grazia. Paolo inizia tipicamente le sue lettere alle chiese con la frase "Grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo". In questo modo, egli voleva sottolineare al suo pubblico la grazia di Dio nei confronti di coloro che accettano la sua chiamata. In che modo Dio esprime il suo amore per noi attraverso la grazia?

- Attraverso la grazia Dio si rivela e ci aiuta a conoscere

Lui e Gesù Cristo Suo Figlio (Giovanni 1:14-16).

- Dio ci chiama per mezzo della sua grazia (Galati 1:15).
- Per grazia Dio ci dichiara "giustificati" - giusti e liberi dal peccato - come risultato del sacrificio di Gesù Cristo (Romani 3:24; Tito 3:7).
- Dio ci offre la salvezza - il suo dono della vita eterna - attraverso la grazia (Romani 5:15-18; Tito 2:11; 3:5; Atti 15:11).
- Per grazia Dio ci permette di godere di una relazione con Lui (Romani 5:1-2).
- Dio ci salva per mezzo della sua grazia (Efesini 2:5, 8).
- Per grazia di Dio, Dio ha offerto Gesù Cristo, e Gesù ha offerto se stesso, come sacrificio per i peccati di tutta l'umanità (Giovanni 3:16; Ebrei 2:9).
- Per grazia Dio ci dà misericordia e "aiuto nel momento del bisogno" (Ebrei 4:16).
- Per grazia Dio ci dà non solo ciò di cui abbiamo bisogno, ma anche quanto basta per dividerlo con gli altri (2 Corinzi 8:1-4, 9:8).
- Dio ci perdona per grazia (Efesini 1:7).
- Per grazia Gesù Cristo è venuto nella carne nel ruolo

di servo, affinché potessimo avere un Salvatore e ricevere la vita eterna (2 Corinzi 8:9; confronta Filippesi 2:5-11).

- Dio ci dà consolazione e speranza attraverso la grazia (2 Tessalonicesi 2:16).
- Per grazia Dio concede doni spirituali al suo popolo a beneficio di coloro che fanno parte della sua Chiesa (Efesini 4:7-16; 1 Pietro 4:10).

La grazia di Dio - i suoi rapporti con l'umanità motivati dall'amore - fa parte del vero Vangelo (Atti 20:24). Il Vangelo - la buona notizia - è il messaggio del piano di Dio di offrire la vita eterna nel Regno di Dio a tutti coloro che sono vissuti e vivranno ancora. Ciò è reso possibile dal sacrificio di Gesù Cristo che ha preso su di sé la pena per i nostri peccati. Il Vangelo include la meravigliosa notizia che Dio interverrà nelle vicende umane per salvarci da noi stessi e manderà Gesù a stabilire il Regno di Dio sulla terra. (Per comprendere meglio la verità sul Regno di Dio, assicuratevi di richiedere una copia gratuita dell'opuscolo Il Vangelo del Regno).

## maggiormente l'amore di Dio per noi?

"Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna." (Giovanni 3:16).

Il più grande dono d'amore di Dio è il sacrificio redentivo del suo Figlio unigenito, Gesù Cristo, per pagare la pena dei nostri peccati. Attraverso Cristo e il suo sacrificio, possiamo avere accesso diretto a Dio e al suo dono di salvezza.

## Dio offre un altro dono speciale?

"... Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me se non gli è dato dal Padre mio." (Giovanni 6:65).

La chiamata di Dio è un dono speciale non ancora offerto a tutti. Gesù lo spiegò ai suoi discepoli. Quando gli chiesero perché parlasse in parabole, rispose: "Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato." (Matteo 13:10-11).

Coloro che sono chiamati alla vita eterna in questa epoca sono chiamati "primizie" (Giacomo 1:18; Romani 8:22-23; Ebrei 12:22-23). Questo termine scritturale comune si applica alla prima parte di un raccolto, una porzione data a Dio. Le primizie umane di Dio sono poche (Luca 12:32). Il loro invito alla vita eterna arriva ora. Una parte bellissima del piano di Dio, tuttavia, è che, dopo il ritorno di Gesù Cristo, la chiamata di Dio - il suo invito a entrare in una relazione personale con lui - si estenderà a tutta l'umanità. Molti, molti altri faranno allora parte del raccolto molto più grande di Dio.

Quando Dio ci estende il dono della sua chiamata, deve offrirci un altro dono speciale prima che possiamo rispondere a Lui in questa relazione.

## Che cosa offre Dio insieme alla sua chiamata?

"Ora un servo del Signore non deve contendere, ma deve essere mite verso tutti, atto ad insegnare e paziente, ammaestrando con mansuetudine gli oppositori, nella speranza che Dio conceda loro di ravvedersi perché giungano a riconoscere la verità." (2 Timoteo 2:24-25).

Il pentimento è un dono che Dio concede a coloro che accettano volentieri il suo invito o la sua chiamata. Concedendoci il pentimento, Dio ci dà la capacità di vedere noi stessi come ci vede Lui - come siamo realmente piuttosto che come ci percepiamo. Senza questa importante intuizione spirituale, rimaniamo spiritualmente accecati e non possiamo rispondere alla chiamata di Dio.

Solo quando riusciamo a vedere le nostre mancanze e la nostra irrilevanza rispetto a Dio e alla luce della sua Parola, possiamo pentirci veramente. "... Su chi dunque volgerò lo sguardo? Su chi è umile, ha lo spirito contrito e trema alla mia parola." (Isaia 66:2).

Quando vediamo realisticamente la nostra insignificanza e impotenza rispetto alla grandezza e alla potenza di Dio, dobbiamo essere umiliati. Questa umiliazione ci porta a voler cambiare, a pentirci.

Quando ci pentiamo, Dio ci perdona e copre i nostri peccati con il dono del perdono. Si noti la

spiegazione di Giovanni nella sua prima epistola: "Se diciamo di essere senza peccato inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto, da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità." (1 Giovanni 1:8-9).

Notate quella piccola parola "se". Alcune delle azioni di Dio nei nostri confronti sono condizionate, basate sul nostro comportamento. Egli si aspetta da noi risposte positive se vogliamo che la nostra relazione con Lui progredisca. Proprio come nei rapporti umani, più rispondiamo positivamente a Lui, più Lui risponde benevolmente a noi. Così il nostro rapporto con Lui si approfondisce e cresce.

Ad esempio, quando Dio ci perdona, dimentica i nostri peccati passati. "Perché io avrò misericordia delle loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati e dei loro misfatti" (Ebrei 8:12; confronta Salmo 103:11-13).

## Quale dono segue il pentimento e il perdono?

"E Pietro a loro: Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per la remission de' vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo." (Atti 2:38).

Gesù Cristo ha promesso il dono dello Spirito di Dio (Atti 10:45) poco prima della sua crocifissione: "ma il Consolatore, lo Spirito Santo... vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto." (Giovanni 14:26). Dio fornisce questo dono per aiutare e confortare i veri discepoli di Cristo (Giovanni 14:16-17).

Dio ci darà il suo Spirito se rispondiamo positivamente alla sua chiamata e ci pentiamo. Ci indica anche di essere battezzati per ricevere questo dono.

Questo illustra qualcosa che abbiamo letto prima. Le aspettative esistono in ogni relazione. Dio si aspetta che rispondiamo al suo dono del pentimento impegnandoci con lui attraverso il battesimo d'acqua.

La Bibbia mostra che, dopo il battesimo, Dio dà il suo Spirito attraverso l'imposizione delle mani (Atti 8:14-19). Paolo incoraggiò Timoteo: "... ti ricordo di ravvivare il dono di Dio [il suo Spirito] che è in te per l'imposizione delle mie mani." (2 Timoteo 1:6-7). Questa imposizione delle mani normalmente dovrebbe avvenire subito dopo il battesimo d'acqua.

Dio ha detto che diventiamo parte della sua Chiesa - il Corpo di Cristo - attraverso il battesimo. "Ora noi tutti siamo stati battezzati in uno Spirito nel medesimo corpo..." (1 Corinzi 12:13).

Dio semplicemente non mette il suo Spirito a disposizione di chi non si pente. Gesù Cristo descrive lo Spirito di Dio come qualcosa che "il mondo non può ricevere" (Giovanni 14:17). Dio lo dà solo a coloro che chiama e sceglie. Quelli che non chiama ora avranno la loro opportunità più tardi. (Per una comprensione più completa del pentimento e del battesimo e della chiamata e della scelta dei suoi servitori da parte di Dio, richiedete il nostro opuscolo gratuito La strada per la vita eterna).

## Dio impone un'altra condizione per darci il suo Spirito?

"E di queste cose noi gli siamo testimoni, come pure lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che gli ubbidiscono." (Atti 5:32).

Ancora una volta leggiamo delle responsabilità per coloro che entrano in una relazione speciale con Dio. Egli si aspetta che facciano ogni sforzo per obbedirgli.

L'obbedienza alle vie di Dio porta a una comunione positiva con Lui (1 Giovanni 1:3, 7). Avere lo Spirito di Dio ci aiuterà a cercare la volontà di Dio e a seguire le sue vie, sviluppando in noi la sua natura e il suo carattere. Cristo ha promesso che il Padre avrebbe mandato un "aiutante" (lo Spirito Santo) che avrebbe assistito i suoi discepoli nel discernimento tra il peccato e la giustizia e li avrebbe guidati nella verità (Giovanni 14:16, 26; 15:26; 16:7).

## Quale importante dono ci promette Dio se siamo sinceramente pentiti e ci convertiamo?

"Infatti il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore." (Romani 6:23).

Paolo ci dice che Dio conferisce la vita eterna come un dono. Dio non vede l'ora di condividere questo dono con noi perché lo ha pianificato per l'umanità fin dalla "fondazione del mondo" (Matteo 25:34). La vita eterna nella famiglia di Dio è la speranza di tutti coloro che seguono Dio (1 Giovanni 3:1-3; Tito 1:2).

Dio ha molti doni per noi. Essi vanno dalla sua chiamata al dono inestimabile della vita eterna.

## COME UTILIZZARE CITAZIONI E RIFERIMENTI BIBLICI

Sebbene citiamo molti riferimenti biblici per comodità, questo è un corso di studio della Bibbia.

Per ricevere il pieno beneficio di ogni lezione, è necessario partecipare attivamente. Spesso, dopo una citazione biblica, aggiungiamo uno o più versetti dopo la parola confrontare. Questi versetti sono di solito simili al passo già citato, ma spesso aggiungono comprensione e una prospettiva più ampia.

Nel corso di ogni lezione, vi consigliamo di cercare ogni versetto citato. Inoltre, facciamo dei commenti a sostegno di punti importanti della lezione. Tali affermazioni sono talvolta seguite da riferimenti biblici non citati. Anche in questo caso, per trarre il massimo

beneficio da queste lezioni, è necessario consultare ogni riferimento.

Il tempo supplementare speso sarà ampiamente ricompensato da una maggiore comprensione dell'argomento in questione. Anche il contesto della citazione è importante. Spesso lo spazio ci impedisce di citare tutto quello che vorremmo di un determinato passaggio.

Vale quindi la pena di cercare anche i passi già citati nella lezione e di leggere i versetti precedenti e successivi. In questo modo aumenterete la vostra comprensione e la vostra familiarità con la Parola di Dio, la Bibbia.

I suoi doni si susseguono naturalmente quando cominciamo a rispondere a Lui e la nostra relazione con Lui cresce (Romani 8:30). Gli impegni e le promesse costituiscono una parte importante di ogni relazione edificante. Quali impegni e promesse ci offre Dio?

### LE PROMESSE DI DIO AD ABRAMO

Centinaia di profezie bibliche ci parlano della missione, dello scopo e del ministero di Gesù Cristo. Le Scritture sono piene di profezie sulla sua prima e seconda venuta.

#### Qual è la prima profezia messianica della Bibbia?

*"E io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; esso ti schiaccerà il capo, e tu ferirai il suo calcagno"* (Genesi 3:15).

Poco dopo il peccato di Adamo ed Eva, Dio promise di inviare un Messia, un Salvatore, che avrebbe portato il giudizio sul serpente. Il serpente è identificato in Apocalisse 12:9 come Satana, il diavolo.

Questo annuncio del Salvatore è la promessa fondamentale che Dio ha fatto all'umanità perché apre la strada alla salvezza attraverso Gesù Cristo. Senza dubbio la promessa dell'opera redentrice del Messia è una delle promesse più importanti che Dio abbia mai fatto.

#### Cosa promise Dio ad Abramo?

*"E non sarai più chiamato Abramo, ma il tuo nome sarà Abraamo, poiché io ti faccio padre*

*di una moltitudine di nazioni."* (Genesi 17:5; confronta Romani 4:17-18).

Che affermazione stupefacente! Dio ha avuto un rapporto stretto con Abramo e gli ha promesso che la sua discendenza sarebbe stata composta da molte nazioni. Dio cambiò persino il suo nome da Abram ad Abramo, che significa "padre di una moltitudine", per riflettere l'importanza di questa promessa.

Dio fece molte promesse ad Abramo. Il patriarca aveva un rapporto così stretto con Dio che uno scrittore biblico lo ha definito "amico di Dio" (Giacomo 2:23). Anche i discendenti di Abramo ricevettero diverse promesse di grande portata.

#### Quanti discendenti aveva promesso Dio ad Abramo?

*"E renderò la tua discendenza come la polvere della terra; per cui, se qualcuno può contare la polvere della terra, si potrà contare anche la tua discendenza."* (Genesi 13:16; confronta Genesi 15:5; 22:17).

I discendenti di Abramo si sarebbero contati in milioni di persone. Ancora una volta vediamo che Dio ha fatto delle promesse meravigliose a questo servo fedele.

#### Quali promesse territoriali fece Dio ad Abramo?

*"Poi l'Eterno gli disse: «Io sono l'Eterno che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei, per darti questo paese in eredità"* (Genesi 15:7; confronta Genesi

13:15).

Dio disse che i discendenti di Abramo avrebbero ricevuto la "Terra Promessa". Questa è l'area in cui si stabilirono i suoi discendenti dopo che Dio li fece uscire dalla cattività in Egitto.

#### Quale promessa di importanza internazionale Dio fece ad Abramo?

*"... ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai una benedizione. E benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà; e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra."* (Genesi 12:2-3; confronta Genesi 18:18).

#### Qual era questa "benedizione" che sarebbe arrivata al mondo intero?

*"Lo scettro non sarà rimosso da Giuda, né il bastone del comando di fra i suoi piedi, finché venga Sciloh"; e a lui ubbidiranno i popoli."* (Genesi 49:10).

Ogni popolo e nazione deve beneficiare di questa promessa. Genesi 49 spiega le benedizioni promesse ai 12 figli di Giacobbe. Le stesse benedizioni promesse da Dio ad Abramo furono trasmesse ai suoi pronipoti. La maggior parte delle benedizioni erano di natura fisica. Tuttavia, uno dei pronipoti di Abramo, Giuda, ricevette la promessa speciale che lo scettro - il pegno della regalità che avrebbe incluso il Messia - non si sarebbe allontanato dalla linea di discendenza di Giuda "finché venga Sciloh".

La maggior parte dei commentatori concorda sul fatto che "Sciloh" sia un riferimento al

Messia. I profeti successivi confermano che il Messia sarebbe venuto dalla tribù di Giuda. Isaia 11:1-5 ci dice che il Messia sarebbe venuto dalla discendenza di Iesse (il padre di Davide), che proveniva da Giuda. Matteo 1 e Luca 3 elencano la genealogia di Cristo attraverso Giuseppe e Maria. Entrambi mostrano che egli discendeva da Giuda.

Anche Romani 15:12 ci mostra che le radici umane di Cristo sono in Giuda. È evidente che una delle promesse fatte da Dio ad Abramo era la promessa del Messia come nostro Salvatore.

#### Quale caratteristica spirituale di Abramo fu fondamentale per ricevere le promesse da Dio?

*"Neppure dubitò per incredulità riguardo alla promessa di Dio, ma fu fortificato nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che ciò che egli aveva promesso era anche potente da farlo. Perciò anche questo gli fu imputato a giustizia."* (Romani 4:20-22; cfr. Genesi 15:6; 22:18).

La fede divenne parte integrante del carattere di Abramo. Egli aveva una grande fiducia nel fatto che Dio avrebbe mantenuto le sue promesse. Dio considerò la fede di Abramo come giustizia. In altre parole, anche se Abramo non era perfetto, Dio lo considerava un uomo giusto perché credeva profondamente in Dio e gli ubbidiva.

#### Perché Dio ha scelto di realizzare il suo piano attraverso Abramo piuttosto che

## IL RAPPORTO DI DIO CON L'ANTICO ISRAELE

L'invito di Dio a stabilire una relazione a volte va oltre il livello personale. Egli ha invitato l'intera nazione dell'antico Israele ad avere una relazione con Lui.

Questa associazione era basata su un patto che documentava le promesse, le aspettative e le condizioni importanti per la relazione. Tramite Mosè, Dio disse agli israeliti: "Or dunque, se darete attentamente ascolto alla mia voce e osserverete il mio patto, sarete fra tutti i popoli il mio tesoro particolare, poiché tutta la terra è mia. E sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa." (Esodo 19:5-6).

Questo rapporto, in una certa misura, ricalcava l'alleanza matrimoniale. Ma nel cuore di Israele non c'era la volontà di obbedire a Dio.

Attraverso il profeta Geremia, Dio disse a Israele: "Ma come una donna è infedele al proprio marito, così voi siete stati infedeli a me, o casa d'Israele ..." (Geremia

3:20). In precedenza Dio aveva detto a Samuele: "... essi... hanno rigettato me, perché io non regni su di loro." (1 Samuele 8:7). Si noti la valutazione di Dio sul loro rifiuto di Lui come loro Dio e sovrano. "Udite, o cieli, e ascolta, o terra, perché l'Eterno ha parlato: «Ho allevato dei figli e li ho fatti crescere, ma essi si sono ribellati contro di me. Il bue riconosce il suo proprietario e l'asino la mangiatoia del suo padrone, ma Israele non ha conoscenza e il mio popolo non ha intendimento» ... abbandonato l'Eterno, hanno disprezzato il Santo d'Israele, si sono sviati e voltati indietro." (Isaia 1:2-4). Qual è stata la risposta di Dio a questo rifiuto? "Alzai però la mano... giurando loro che li avrei dispersi fra le nazioni e li avrei disseminati per tutti i paesi, perché non mettevano in pratica i miei decreti, ma rigettavano i miei statuti, profanavano i miei sabati, e i loro occhi erano rivolti agli idoli dei loro padri." (Ezechiele 20:23-

24).

Sebbene gli antichi israeliti abbiano rifiutato Dio e respinto il suo invito ad avere una relazione, Egli desidera ancora profondamente una relazione con gli esseri umani. Sebbene Dio abbia punito gli israeliti, non ha mai rigettato completamente né loro né i loro discendenti. Paolo spiega: "Io dico dunque: Ha Dio rigettato il suo popolo? Così non sia, perché anch'io sono Israelita, della progenie di Abraamo, della tribù di Beniamino. Dio non ha rigettato il suo popolo, che ha prenosciuto." (Romani 11:1-2).

Paolo prosegue: "... non voglio, fratelli, che ignoriate questo mistero, affinché non siate presuntuosi in voi stessi, che ad Israele è avvenuto un indurimento parziale finché sarà entrata la pienezza dei gentili, e così tutto Israele sarà salvato come sta scritto: «Il liberatore verrà da Sion, e rimuoverà l'empietà da Giacobbe." (Romani 11:25-26). Paolo conclude: "Quanto all'evangelo, essi

sono nemici per causa vostra, ma quanto alla [loro] elezione [come persone con le quali Dio ha stabilito un rapporto speciale], sono amati a causa dei padri perché i doni e la vocazione di Dio sono senza pentimento. Come infatti pure voi una volta foste disubbidienti a Dio, ma ora avete ottenuta misericordia per la disubbidienza di costoro, così anche costoro al presente sono stati disubbidienti affinché, per la misericordia a voi fatta, anch'essi ottengano misericordia." (Romani 11:28-31).

Grazie alla grande misericordia di Dio, egli intende portare il popolo d'Israele al pieno pentimento e, operando attraverso di esso, invitare tutti gli altri popoli a un rapporto simile con Lui.

Dio è fedele. Non rinuncia a una relazione che stabilisce finché rimane una speranza di pentimento e di restaurazione delle parti coinvolte.

## attraverso qualcun altro?

"Io infatti l'ho scelto, perché ordini ai suoi figli e alla sua casa dopo di lui di seguire la via dell'Eterno, mettendo in pratica la giustizia e l'equità, perché l'Eterno possa compiere per Abrahamo ciò che gli ha promesso." (Genesi 18:19).

"... e tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua discendenza, perché Abrahamo ubbidì alla mia voce e osservò i miei ordini, i miei comandamenti, i miei statuti e le mie leggi." (Genesi 26:4-5).

Questi passaggi cruciali della Genesi ci dicono che Dio diede ad Abramo le promesse perché egli aveva fede, una fede che era evidente dalle sue azioni obbedienti. Grazie alla sua fiducia in Dio, egli si impegnò a fondo per realizzare tutto ciò che Dio gli aveva comandato. Inoltre, insegnò fedelmente ai suoi figli a seguire lo stile di vita di Dio.

## Abramo e gli altri che lo seguirono ricevettero tutte le promesse di Dio?

"Tutti costoro sono morti nella fede, senza aver ricevuto le cose promesse ma, vedutele da lontano, essi ne furono persuasi e le accolsero con gioia, confessando di essere forestieri e pellegrini sulla terra." (Ebrei 11:13).

Abramo è menzionato in modo preminente nell'elenco dei servi fedeli di Dio in Ebrei 11 (Ebrei 11:8-12). Tuttavia, leggiamo che né lui né coloro che sono venuti dopo di lui hanno ricevuto le promesse dell'eredità eterna che Dio gli ha fatto. Ma Dio non li ha dimenticati.

## Quando riceveranno le promesse fatte ad Abramo?

"Eppure tutti costoro, pur avendo avuto buona testimonianza mediante la fede, non ottennero la promessa, perché Dio aveva provveduto per noi qualcosa di meglio, affinché essi non giungessero alla perfezione senza di noi." (Ebrei 11:39-40).

"perché voi tutti siete figli di Dio per mezzo della fede in Cristo Gesù. poiché voi tutti che siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo... ora, se siete di Cristo, siete dunque progenie d'Abrahamo ed eredi secondo la promessa." (Galati 3:26-29).

I veri cristiani, quelli "battezzati in Cristo", sono anche gli eredi di Abramo. Riceveranno gli aspetti eterni di queste promesse attraverso la

fede, insieme al popolo di Dio dei tempi antichi che lo ha servito con fede. Dio vuole che i suoi servitori esercitino la stessa fede che c'era nel fedele Abramo. Tutti riceveranno l'eredità eterna insieme, nello stesso momento (1 Tessalonesi 4:16-17).

## Cosa si aspetta Dio da noi come discendenti spirituali di Abramo?

"Perché la giustizia di Dio è rivelata in esso di fede in fede, come sta scritto: «Il giusto vivrà per fede»" (Romani 1:17).

"E, non essendo affatto debole nella fede, non riguardò al suo corpo già reso come morto (avendo egli quasi cent'anni), né al grembo già morto di Sara. Neppure dubitò per incredulità riguardo alla promessa di Dio, ma fu fortificato nella fede e diede gloria a Dio, pienamente convinto che ciò che egli aveva promesso era anche potente da farlo. Perciò anche questo gli fu imputato a giustizia... Giustificati dunque per fede abbiamo pace presso Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale abbiamo anche avuto, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale stiamo saldi e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio." (Romani 4:19-22, 5:1-2).

Anche noi dobbiamo avere fede in Dio, perché attraverso la fede siamo giustificati e riceviamo le promesse fatte da Dio ad Abramo. Questa fede, però, deve essere dinamica. Se esercitata correttamente, la fede costruisce automaticamente una forte relazione e comunione con Dio.

## Come la Bibbia descrive la fedeltà di Abramo?

"Ma vuoi renderti conto, o insensato, che la fede senza le opere è morta? Abrahamo, nostro padre, non fu forse giustificato per mezzo delle opere quando offrì il proprio figlio Isacco sull'altare? Tu vedi che la fede operava insieme alle opere di lui, e che per mezzo delle opere la fede fu resa perfetta. Così si adempì la Scrittura, che dice: «Or Abrahamo credette a Dio, e ciò gli fu imputato a giustizia»; e fu chiamato amico di Dio. Perciò vedete che l'uomo è giustificato per le opere e non per fede soltanto... infatti, come il corpo senza lo spirito è morto, così anche la fede senza le opere è morta." (Giacomo 2:20-26).

Dio si aspetta che esercitiamo la fede seguendo le sue leggi e le sue vie. Seguire l'esempio fedele di Abramo ci permetterà di godere di

un'amicizia e di un rapporto sempre più stretto con Dio. (Per comprendere meglio la vita di fede di Abramo e per capire come fare della fede una parte della vostra vita, assicuratevi di richiedere una copia gratuita dell'opuscolo "Puoi avere una fede viva").

## L'ALLEANZA DI DIO CON L'ANTICO ISRAELE

Dio fece altre promesse riportate nella Bibbia. Spesso le ha fatte sotto forma di alleanze. Un'alleanza è un accordo, un patto o un contratto tra due o più parti. Nella Bibbia, tuttavia, il termine implica più un impegno formale simile a un trattato per una relazione. Nelle alleanze che Dio

stabilisce, non è consentito negoziare i termini. Dio definisce tutte le condizioni. Il popolo poteva solo accettare o rifiutare l'offerta di Dio. Non aveva voce in capitolo nel determinare la struttura dell'alleanza.

Dovrebbe essere ovvio perché le alleanze di Dio non possono essere accordi negoziati tra parti uguali. Dio è il Creatore e noi siamo la sua creazione. Il nostro benessere dipende dal suo amore e dal suo favore. Il *New Oxford Dictionary of English* definisce l'uso teologico di *alleanza* come "un accordo che crea un rapporto di impegno tra Dio e il suo popolo".

Una delle alleanze più importanti stipulate da Dio fu quella con gli Israeliti, i discendenti

## PERCHÉ ABBIAMO BISOGNO DI UN REDENTORE

I nostri peccati ci hanno allontanato da Dio. Il profeta Isaia scrisse: "... Ma le vostre iniquità hanno prodotto una separazione fra voi e il vostro DIO e i vostri peccati hanno fatto nascondere la sua faccia da voi, per non darvi ascolto." (Isaia 59:2). Il peccato ha costruito un muro che separa l'uomo da Dio. Questa barriera deve essere abbattuta prima di poter avere un rapporto con Lui. Ma come possiamo rimuovere questa barriera? Giovanni Battista, quando Gesù si presentò a lui per il battesimo, disse: "... Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo!". (Giovanni 1:29). Giovanni ha riconosciuto Gesù di Nazareth come il Messia promesso che avrebbe redento l'umanità pagando la pena di morte per il peccato. "Redenzione significa liberazione da un male attraverso il pagamento di un prezzo" (New Bible Dictionary, 1996, "Redeemer, Redemption"). Pietro spiega che "... non con cose corruttibili, come argento od oro, siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri, ma col prezioso sangue di Cristo, come di Agnello senza difetto e senza macchia" (1 Pietro 1:18-19). Paolo spiega che il sangue di Cristo ha "acquistato" la "chiesa di Dio" (Atti 20:28). Dio ha pianificato fin dall'inizio questo meraviglioso dono di redenzione. L'apostolo Giovanni approfondisce: "E l'adoreranno tutti gli abitanti della terra, i cui nomi non sono scritti nel libro della vita dell'Agnello, che è stato ucciso fin dalla fondazione del mondo." (Apocalisse 13:8). Gesù Cristo, come Agnello di Dio, ha volontariamente "... dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità...". (Tito 2:14). Dobbiamo essere tutti redenti? È chiaro che la risposta è sì. "Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23), e "Infatti il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore." (Romani 6:23). In altre parole, meritiamo la morte eterna. Ci siamo resi, attraverso

il peccato, inadatti a ricevere il dono della vita eterna. Come alleviare il nostro problema per poter entrare in relazione con Dio come suoi figli? Dio ha mandato il suo Figlio, Gesù Cristo, nel mondo per pagare il prezzo della vita eterna per i nostri peccati, affinché potessimo essere salvati dalla pena della morte eterna (Giovanni 3:16). Ebrei 2:9 spiega lo scopo di questo sacrificio: "ma vediamo coronato di gloria e d'onore per la morte che sofferse, Gesù, che è stato fatto per un po' di tempo inferiore agli angeli, affinché per la grazia di Dio gustasse la morte per tutti." Gesù è diventato l'agnello sacrificale che Dio ha offerto per i peccati dell'umanità. Il concetto di redenzione è stato reso noto all'antico Israele attraverso il sistema sacrificale dell'Antica Alleanza. In Ebrei 9:22, leggiamo che "secondo la legge, quasi tutte le cose sono purificate col sangue; e senza spargimento di sangue non c'è perdono dei peccati (o redenzione)." Nel Ebrei 9:28, il pensiero continua: "Cristo era stato offerto una sola volta per prendere su di sé i peccati di molti". L'apostolo Giovanni aggiunge che "il sangue di Gesù Cristo, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato" (1 Giovanni 1:7). La redenzione è definita come "uno scioglimento, in particolare mediante il pagamento di un prezzo; ... con riferimento all'intervento speciale di Dio per la salvezza degli uomini" (Unger's Bible Dictionary, 1972, "Redemption"). In altre parole, la redenzione è un atto di Dio che ci libera dalla colpa in cui siamo incorsi con i nostri peccati, sostituendo la morte di Cristo alla pena che abbiamo meritato. Tuttavia, Dio concede la redenzione solo a coloro che si pentono sinceramente. Ecco perché il pentimento è il punto di partenza per ricevere la redenzione e stabilire un rapporto duraturo con il nostro Creatore. Coloro che si pentono sinceramente di praticare abitualmente il peccato saranno perdonati e diventeranno servi redenti di Dio.

di Abramo attraverso il figlio Isacco e il nipote Giacobbe (ribattezzato Israele). L'apostolo Paolo dice di loro: "che sono Israeliti, dei quali sono l'adozione, la gloria, i patti, la promulgazione della legge, il servizio divino e le promesse; dei quali sono i padri e dai quali proviene secondo la carne il Cristo..." (Romani 9:4-5).

### Come descrive Paolo le alleanze tra Dio e Israele?

"... eravate in quel tempo senza Cristo, estranei dalla cittadinanza d'Israele e estranei ai patti della promessa, non avendo speranza ed essendo senza Dio nel mondo." (Efesini 2:12).

Si noti che Paolo le chiama "patti della promessa". Attraverso di essi Dio offrì grandi promesse e benedizioni agli israeliti. Se avessero obbedito, Dio avrebbe promesso di fare di loro una grande nazione e di proteggerli, farli prosperare e provvedere a loro (Levitico 26:3-13; Deuteronomio 28:1-14).

### Quali erano i termini dell'alleanza di Dio con l'antico Israele?

"Or dunque, se darete attentamente ascolto alla mia voce e osserverete il mio patto, sarete fra tutti i popoli il mio tesoro particolare..." (Esodo 19:5).

"E tutto il popolo rispose insieme e disse: «Noi faremo tutto ciò che l'Eterno ha detto». Così Mosè riferì all'Eterno le parole del popolo." (Esodo 19:8).

Gli israeliti accettarono le condizioni di Dio ed Egli confermò il suo impegno nei loro confronti. "...Ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro DIO e voi sarete il mio popolo; camminate in tutte le vie che vi ho comandato, perché siate felici." (Geremia 7:23).

### Cosa disse Dio che sarebbe successo se gli israeliti non avessero rispettato gli obblighi dell'alleanza?

"Ma se non mi date ascolto e se non mettete in pratica tutti questi comandamenti, se disprezzate i miei statuti e l'anima vostra rigetta i miei decreti, non mettendo in pratica tutti i miei comandamenti e rompendo il mio patto... manderò contro di voi il terrore, la consunzione e la febbre, che vi consumerà gli occhi e farà languire la vostra vita; e seminerete invano la vostra semente, perché la mangeranno i vostri nemici. Volgerò la mia faccia contro di voi e voi sarete sconfitti dai vostri nemici; quei che vi odiano

vi domineranno, e vi darete alla fuga senza che alcuno vi inseguia. E se neppure dopo questo mi darete ascolto, io vi castigherò sette volte di più per i vostri peccati." (Levitico 26:14-18).

La maggior parte delle alleanze include e definisce i doveri e le responsabilità che ciascuna parte è tenuta a svolgere. Come l'alleanza stipulata da Dio con Abramo, anche l'alleanza stipulata da Dio con Israele conteneva condizioni, doveri e obblighi. L'accettazione di queste condizioni da parte del popolo cementava il loro rapporto con Dio. Ma la loro successiva disobbedienza li ha esclusi dalle benedizioni promesse da Dio.

### Dio ha promesso di stringere una nuova alleanza tra sé e Israele?

"Ecco, verranno i giorni», dice l'Eterno, «nei quali stabilirò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda, non come il patto che ho stabilito con i loro padri nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dal paese di Egitto, perché essi violarono il mio patto, benché io fossi loro Signore»; dice l'Eterno." (Geremia 31:31-32).

### Qual era il difetto della prima alleanza tra Dio e Israele?

"perché, se quel primo patto fosse stato senza difetto, non sarebbe stato necessario stabilirne un altro. Dio infatti, rimproverandoli, dice: «Ecco, vengono i giorni che io concluderò con la casa d'Israele e con la casa di Giuda un nuovo patto." (Ebrei 8:7-8).

Israele ha violato la sua alleanza con Dio. La colpa del rapporto di alleanza era del popolo, non dell'alleanza. Dio ha adempiuto alla sua parte. Gli israeliti non hanno semplicemente rispettato gli impegni presi con Dio.

### Come e perché gli israeliti non hanno rispettato gli obblighi dell'alleanza?

"non osservarono il patto di DIO e rifiutarono di camminare secondo la sua legge dimenticarono le sue opere e le meraviglie che aveva loro mostrato." (Salmo 78:10-11).

"e non fossero come i loro padri, una generazione ostinata e ribelle, una generazione il cui cuore non fu costante, il cui spirito non fu fedele verso DIO." (Salmo 78:8).

"Oh, avessero sempre un tal cuore, da temermi e da osservare tutti i miei comandamenti,

per avere sempre prosperità, loro e i loro figli!" (Deuteronomio 5:29).

Disobbedendo a Dio - violando le sue leggi - Israele ha violato i termini dell'alleanza. Gli israeliti semplicemente non avevano il desiderio, l'impegno o la volontà di seguire le vie e le istruzioni di Dio. Fecero ciò che è naturale per l'uomo, cioè disobbedire a Dio e odiare la sua legge (Romani 8:7).

### LA NECESSITÀ DI UNA NUOVA ALLEANZA

Il problema degli israeliti era il loro cuore, il loro pensiero e il loro atteggiamento. Gli israeliti non obbedivano a Dio e non adempivano alla loro parte nel rapporto con Lui per un semplice motivo: "... ma camminarono ciascuno secondo la caparbia del loro cuore malvagio..." (Geremia 11:8). Dio, tuttavia, aveva una soluzione: un'alleanza diversa, una nuova alleanza, che avrebbe corretto il problema.

Si noti che Dio profetizzò che un giorno avrebbe creato un cuore nuovo nel suo popolo dando loro il suo Spirito affinché gli obbedissero: "Vi darò un cuore nuovo e metterò dentro di voi uno spirito nuovo; toglierò dalla vostra carne il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Metterò dentro di voi il mio Spirito e vi farò camminare nei miei statuti, e voi osserverete e metterete in pratica i miei decreti. Abiterete nel paese che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro DIO." (Ezechiele 36:26-28).

### Perché abbiamo bisogno dello Spirito di Dio?

"Infatti la mente controllata dalla carne produce morte, ma la mente controllata dallo Spirito produce vita e pace. Per questo la mente controllata dalla carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo. Quindi quelli che sono nella carne non possono piacere a Dio. Se lo Spirito di Dio abita in voi, non siete più nella carne ma nello Spirito. Ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, non appartiene a lui." (Romani 8:6-9).

Le persone non amano naturalmente obbedire alle leggi di Dio. Non è nella nostra natura naturale e carnale seguire le vie di Dio. Molte persone nel corso dei secoli hanno cercato di risolvere i loro problemi a modo loro, senza lo Spirito di Dio. Ma queste vie producono la miseria uma-

na e alla fine portano alla morte (Romani 3:16; Proverbi 14:12; 16:25).

### Che effetto ha lo Spirito di Dio su coloro che lo ricevono?

"perché se vivete secondo la carne voi morrete; ma se per mezzo dello Spirito fate morire le opere del corpo, voi vivrete. Poiché tutti quelli che sono condotti dallo Spirito di Dio sono figli di Dio. Voi infatti non avete ricevuto uno spirito di schiavitù per cadere nuovamente nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione per il quale gridiamo: «Abba, Padre.» (Romani 8:13-15).

Lo Spirito di Dio ci autorizza a mettere a morte le opere del corpo, le opere malvagie della carne come l'adulterio, la fornicazione, l'odio, la gelosia, l'ira e l'egoismo (Galati 5:19-21). Quando lo Spirito di Dio abita in noi, ci permette di avere un atteggiamento di entusiasmo e di cuore nel volerci sottomettere a Dio e seguire la sua guida.

### Cosa c'è di diverso nella Nuova Alleanza?

"Ecco, verranno i giorni», dice l'Eterno, «nei quali stabilirò un nuovo patto con la casa d'Israele e con la casa di Giuda, non come il patto che ho stabilito con i loro padri nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dal paese di Egitto, perché essi violarono il mio patto, benché io fossi loro Signore»; dice l'Eterno. «Ma questo è il patto che stabilirò con la casa d'Israele dopo quei giorni» dice l'Eterno: «Metterò la mia legge nella loro mente e la scriverò sul loro cuore, e io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo." (Geremia 31:31-33; confronta Ebrei 8:10; 10:16).

La Nuova Alleanza è l'impegno di Dio a dare al suo popolo il suo Spirito affinché possa obbedirgli. Notate in questo passo che la legge di Dio è inclusa nella Nuova Alleanza. La sua legge non è cambiata. Ciò che Dio si impegna a cambiare è il cuore umano. Egli permetterà a coloro che entrano nella Nuova Alleanza con Lui di obbedire volontariamente e con tutto il cuore alle sue leggi.

Ricordate, Dio non ha trovato un difetto nella sua legge nei termini dell'Antica Alleanza. La colpa era del pensiero egocentrico e ribelle del popolo. La legge e lo stile di vita di Dio rimangono parte integrante della Nuova Alleanza. La Nuova Alleanza richiede un autentico cambia-

mento nel cuore e nella mente, che può essere realizzato solo attraverso la potenza trasformatrice dello Spirito di Dio.

Una volta un giovane chiese a Gesù: "Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro buono, che devo fare di buono per avere la vita eterna?». Ed egli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non uno solo, cioè: Dio. Ora, se tu vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».» (Matteo 19:16-17). Le regole sono coinvolte in qualsiasi relazione. Le leggi di Dio facevano parte dell'Antica Alleanza. Fanno parte anche della Nuova Alleanza. Con l'aiuto dello Spirito Santo, possiamo avere un cuore in grado di rispondere in modo molto diverso da quegli antichi israeliti che rifiutarono lo stile di vita di Dio.

La natura della legge di Dio è fondamentale per la comprensione delle alleanze bibliche. Le leggi di Dio durano per sempre (Salmo 119:89, 160). Le ha stabilite per durare in eterno (Salmo 119:152). L'idea di un'alleanza senza regole che definiscano il rapporto non ha senso.

### **Cosa rende la Nuova Alleanza un'alleanza migliore?**

"... egli è mediatore di un patto migliore, fondato su migliori promesse" (Ebrei 8:6).

La differenza principale tra l'Antica Alleanza e la Nuova Alleanza sta nelle promesse che Dio fa. La Nuova Alleanza è, in un certo senso, un'e-

spansione e un rinnovamento delle promesse fatte nell'Antica Alleanza. L'Antica Alleanza offriva soprattutto benedizioni fisiche. In che modo le promesse della Nuova Alleanza sono migliori?

La Nuova Alleanza include le promesse fatte da Dio ad Abramo che erano alla base dell'Antica Alleanza. Ma l'accento è posto sulle promesse relative alla conversione attraverso lo Spirito di Dio e alla vita eterna. Paolo ci dice che "Cristo ci ha riscattati... affinché la benedizione di Abrahamo pervenisse ai gentili in Cristo Gesù, perché noi ricevessimo la promessa dello Spirito mediante la fede." (Galati 3:13-14). Una delle promesse era quella dello Spirito Santo, che avrebbe portato il rinnovamento spirituale del cuore. Questo, come abbiamo visto in precedenza, era il problema del rapporto tra Dio e Israele sotto l'Antica Alleanza. Gli israeliti non avevano un cuore convertito per obbedire al loro Creatore.

Alcuni requisiti dell'Antica Alleanza, come i sacrifici di animali e i rituali del tempio, indicavano il sacrificio di Gesù Cristo, che li aveva sostituiti quando era morto per i nostri peccati (Ebrei 9:1-14; 10:1-14). Tuttavia, le leggi di Dio che erano il fondamento del rapporto dell'Antica Alleanza sono anche il fondamento del rapporto della Nuova Alleanza. Ora sono infuse nei cuori e nelle menti del popolo di Dio, invece di essere scritte solo su pietre o rotoli.

### **Quale promessa "estremamente grande" fa**

### **Dio nell'ambito della Nuova Alleanza?**

"Attraverso le quali ci sono donate le preziose e grandissime promesse, affinché per mezzo di esse diventiate partecipi della natura divina, dopo essere fuggiti dalla corruzione che è nel mondo a motivo della concupiscenza." (2 Pietro 1:4).

"Allora il Re dirà a coloro che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio; ricevete in eredità il regno che vi è stato preparato sin dalla fondazione del mondo." (Matteo 25:34; confronta il versetto 46).

La più grande promessa della Nuova Alleanza è la vita eterna. L'Antica Alleanza non prevedeva alcuna disposizione che permettesse alle persone di ricevere la vita eterna. Tuttavia, con la Nuova Alleanza, "... lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà anche i vostri corpi mortali mediante il suo Spirito che abita in voi." (Romani 8:11). Avere lo Spirito di Dio ci rende possibile ricevere il dono di Dio della vita eterna. Le benedizioni fisiche dell'Antica Alleanza, come la prosperità e la protezione, non possono essere paragonate alla benedizione ben più grande dell'immortalità di cui disponiamo nell'ambito della Nuova Alleanza.

Come Paolo ha esortato Timoteo, "Combatti il buon combattimento della fede, afferra la vita eterna, alla quale sei stato chiamato e per cui hai

fatto la buona confessione di fede davanti a molti testimoni." (1 Timoteo 6:12). Dio promette che ereditaremo il suo Regno e la sua natura, il suo carattere santo e giusto.

Dio conferma la certezza delle sue promesse con un giuramento solenne. "Così Dio, volendo dimostrare agli eredi della promessa più chiaramente l'immutabilità del suo consiglio, intervenne con un giuramento affinché per mezzo di due cose immutabili, nelle quali è impossibile che Dio abbia mentito, avessimo un grande incoraggiamento noi, che abbiamo cercato rifugio nell'afferrare saldamente la speranza che ci è stata messa davanti." (Ebrei 6:17-18).

Dio ci assicura persino che ci glorificherà come è stato glorificato Cristo. "Perciò io soffro ogni cosa per gli eletti, affinché anch'essi ottengano la salvezza che è in Cristo Gesù insieme alla gloria eterna. Questa parola è fedele, perché se siamo morti con lui, con lui pure vivremo; se perseveriamo, regneremo pure con lui; se lo rinneghiamo, egli pure ci rinnegherà." (2 Timoteo 2:10-12).

La Nuova Alleanza ci assicura l'aiuto di Gesù Cristo, nostro Salvatore e Sommo Sacerdote vivente, attraverso lo Spirito Santo. È l'espressione suprema dell'amore di Dio e del suo desiderio che noi abbiamo un rapporto eterno e imperituro con lui come suoi figli.

## **SIETE STATI CHIAMATI?**

Come potete sapere se Dio vi sta chiamando alla conversione? Cominciate a chiedervi che cosa, se c'è qualcosa, sta cambiando nel vostro modo di vedere la vita, soprattutto nel modo di pensare. L'apostolo Paolo spiegava che "Or l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché sono follia per lui, e non le può conoscere, poiché si giudicano spiritualmente." (1 Corinzi 2:14).

Ecco perché Gesù ha detto che nessuno può venire a Lui se il Padre non lo attira (Giovanni 6:44). In altre parole, Dio deve prima agire, attraverso la potenza del suo Spirito, per aprire la vostra mente in modo che possiate iniziare a vedere la saggezza delle sue vie e l'errore delle vostre. Allora potrete iniziare il processo di vero pentimento. Perché Dio deve prima aprire la nostra mente per darci la comprensione? "Poiché i miei pensieri non sono i vostri pensieri né le vostre vie sono le mie vie, dice l'Eterno. «Come i cieli sono più alti della terra, così le mie vie sono più alte delle vostre vie e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri." (Isaia 55:8-9).

Gesù fornisce un esempio che illustra perché Dio deve prima aprire la vostra mente per comprendere il bisogno di abbandonarvi a Lui e permettergli di aiutarvi a cambiare la vostra vita. "Allora i discepoli, accostatisi, gli dissero: «Perché parli loro in parabole?». 11 Ed egli, rispondendo, disse loro: «Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato." (Matteo 13:10-11). "Perciò io parlo loro in parabole, perché vedendo non vedano, e udendo non odano né comprendano. Così si adempie in loro la profezia d'Isaia, che dice: "Voi udirete ma non intenderete; guarderete ma non vedrete." (Matteo 13:13-14).

Un esempio simile è la parabola del fariseo e dell'esattore delle tasse. "Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo e l'altro pubblicano il fariseo, stando in piedi, dentro di sé pregava così: "O Dio, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, adulteri, e neppure come quel pubblicano. Io digiuno due

volte la settimana e pago la decima di tutto ciò che possiedo." (Luca 18:10-12).

Quell'uomo conosceva le Scritture. Poteva applicarle agli altri e vedere i loro difetti. Ma aveva poca o nessuna comprensione di quanto dovesse cambiare. Questo è il senso della parabola. Gesù la rivolge a coloro "disse ancora questa parabola per certuni che presumevano di essere giusti e disprezzavano gli altri." (Luca 18:9). Al contrario, notate come rispose l'esattore delle tasse. "Il pubblicano invece, stando lontano, non ardiva neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, sii placato verso me peccatore", lo vi dico che questi, e non l'altro, ritornò a casa sua giustificato, perché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato." (Luca 18:13-14). L'esattore delle tasse percepì correttamente che Dio, attraverso le parole ispirate delle Scritture, gli stava spiegando come cambiare la propria vita. Aveva capito il senso. Dio stava lavorando con lui affinché potesse comprendere correttamente le Scritture. Il primo risveglio a questa necessità di cambiamento personale spesso deriva dalla scoperta della verità delle Scritture.

Come spiegò Paolo ai suoi convertiti, "Ma noi siamo obbligati a rendere del continuo grazie per voi a Dio, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha eletti fin dal principio per salvarvi, mediante la santificazione dello Spirito e la fede nella verità; a questo egli vi ha chiamati per mezzo del nostro evangelo, affinché giungiate ad ottenere la gloria del Signor nostro Gesù Cristo." (2 Tessalonicesi 2:13-14).

Se comprendete ciò che state imparando in questo corso di studio al punto da vedere la necessità di cambiare la vostra vita e iniziare a obbedire ai comandamenti di Dio dal cuore, Dio sta lavorando con voi. Vi sta attirando verso di Lui. Questo stimolo a cedere la vostra vita a Dio è un dono che dovrete apprezzare.

Pregate per avere la forza e la saggezza di "crescere invece nella grazia e nella conoscenza del Signore e Salvatore nostro Gesù Cristo." (2 Pietro 3:18). La prossima lezione di questo corso di studi biblici spiegherà in modo molto dettagliato il pentimento e la conversione. Assicuratevi di studiarla a fondo.

## L'AMORE È IL FONDAMENTO DELLA RELAZIONE CON DIO

L'apostolo Giovanni ci dice: "Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio verso di noi, che Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, affinché noi vivessimo per mezzo di lui." (1 Giovanni 4:8-9; confronta Giovanni 3:16-17; Tito 3:4-7).

Come abbiamo discusso in precedenza in questa lezione, Dio dimostra il suo amore attraverso le sue numerose promesse che riguardano la nostra salvezza e la vita eterna. Dio Padre desidera partecipare personalmente alla nostra vita quotidiana. Come ha detto Paolo, "poiché Dio è colui che opera in voi il volere e l'operare, per il suo beneplacito." (Filippesi 2:13). Paolo spiega che Gesù Cristo, nostro fratello maggiore, vive in noi se siamo cristiani convertiti (Galati 2:20).

### **Che certezza abbiamo che il Padre e Gesù Cristo ci assisteranno quando avremo bisogno di aiuto spirituale?**

*"Infatti, noi non abbiamo un sommo sacerdote che non possa simpatizzare con le nostre infermità, ma uno che è stato tentato in ogni cosa come noi, senza però commettere peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia, affinché otteniamo misericordia e troviamo grazia per ricevere aiuto al tempo opportuno."* (Ebrei 4:15-16).

*"Questa è la sicurezza che abbiamo davanti a lui: se domandiamo qualche cosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce. E se sappiamo che egli ci esaudisce in qualunque cosa gli chiediamo, noi sappiamo di avere le cose che gli abbiamo chiesto."* (1 Giovanni 5:14-15; confronta Matteo 7:7-8; Filippesi 4:6).

Le relazioni sono costruite su una buona comunicazione. La Parola di Dio rivela che Egli ci ascolta e risponde alle nostre richieste secondo la sua volontà e il nostro interesse. Vuole che rispondiamo al suo amore. Noi parliamo a Dio con i nostri pensieri e le nostre preghiere, ed Egli ci parla attraverso la Sua Parola, il Suo Spirito e i Suoi servitori.

### **Come dobbiamo esprimere il nostro amore verso Dio?**

*"E da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Io l'ho conosciuto», e non osserva i suoi coman-*

*damenti, è bugiardo e la verità non è in lui. Ma chi osserva la sua parola, l'amore di Dio in lui è perfetto. Da questo conosciamo che siamo in lui. Chi dice di dimorare in lui, deve camminare anch'egli come camminò lui."* (1 Giovanni 2:3-6; confronta 1 Giovanni 3:22).

*"E da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Io l'ho conosciuto», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui. Ma chi osserva la sua parola, l'amore di Dio in lui è perfetto. Da questo conosciamo che siamo in lui. Chi dice di dimorare in lui, deve camminare anch'egli come camminò lui."* (1 Giovanni 5:2-3).

Come spiega Giovanni, Dio si aspetta che dimostriamo il nostro amore a Lui e agli altri osservando i suoi comandamenti. Abbiamo la vita di Gesù Cristo come modello di come dovremmo vivere. Gesù ha osservato i comandamenti di Dio (Giovanni 15:10). È piaciuto a Dio per la sua obbedienza e il suo desiderio di fare la volontà di Dio. (Per maggiori informazioni su questo argomento, vi invitiamo a richiedere una copia gratuita dell'opuscolo *I dieci comandamenti*).

Poiché siamo destinatari dell'amore di Dio, Egli si aspetta che condividiamo questo amore con gli altri. Questo amore, ha detto Cristo, caratterizzerà i suoi discepoli attraverso i secoli. "Vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, anche voi amatevi gli uni gli altri. Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri." (Giovanni 13:34-35; confronta 1 Giovanni 4:11).

### **Quali altre qualità spirituali dovrebbero essere evidenti nella nostra vita quando ci sforziamo di vivere secondo la volontà di Dio?**

*"Avete infatti bisogno di perseveranza affinché, fatta la volontà di Dio otteniate ciò che vi è stato promesso. «Ancora un brevissimo tempo, e colui che deve venire verrà e non tarderà. E il giusto vivrà per fede, ma se si tira indietro l'anima mia non lo gradisce»."* (Ebrei 10:36-38).

*"E qualunque cosa facciate, fatelo di buon animo, come per il Signore e non per gli uomini, sapendo che dal Signore riceverete la ricompensa a dell'eredità, poiché voi servite a Cristo, il Signore."* (Colossesi 3:23-24).

*"Ecco, io vengo presto e il mio premio è con me, per rendere ad ognuno secondo le opere, che egli ha fatto. Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine, il primo e l'ultimo."* (Apocalisse 22:12-13).

La vita del cristiano non è facile (Matteo 7:13-14; 2 Timoteo 3:12). Ci si aspetta che resistiamo, cercando Dio con tutto il cuore e aspettando pazientemente l'adempimento delle sue promesse.

Se seguiamo costantemente Dio e rispondiamo alla sua volontà, godiamo delle benedizioni spirituali che ci promette. Ma molte delle promesse e delle benedizioni più importanti diventano realtà solo al ritorno di Gesù Cristo. Gesù ci dice che "... nel mondo avrete tribolazione, ma fatevi coraggio, io ho vinto il mondo." (Giovanni 16:33). Una delle grandi benedizioni che riceviamo è la forza, la pazienza e la capacità di sopportare i problemi che incontriamo in questa "presente malvagia età" (Matteo 10:31-38; Galati 1:4).

### **È importante vivere secondo la volontà di Dio per ereditare le sue promesse?**

*"Non chiunque mi dice: «Signore, Signore» entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli."* (Matteo 7:21; confronta Luca 6:46).

Per Cristo è importante vivere secondo la volontà del Padre. Egli considera coloro che fanno la volontà di Dio come suoi stretti familiari. "Poiché chiunque fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli, mi è fratello, sorella e madre" (Matteo 12:50).

Coloro che *sembrano* servire Dio, ma in realtà praticano l'illegalità, infrangendo volontariamente la legge spirituale di Dio, non saranno inclusi nel Regno di Dio (Matteo 7:22-23). Non faranno parte della sua famiglia spirituale eterna.

### **Chi sono i membri della casa di Dio, della sua famiglia, in questo tempo?**

*"Ti scrivo... affinché... tu sappia come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della verità."* (1 Timoteo 3:14-15).

La Chiesa è la casa di Dio. È costituita da coloro che rispondono alla sua chiamata e seguono la volontà divina. Paolo scrisse ai cristiani del suo tempo: "Voi dunque non siete più forestieri né ospiti, ma concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio, edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso la pietra angolare, su cui tutto l'edificio ben collegato cresce per essere un tempio santo nel Signore, nel quale anche voi siete insieme edificati per essere una dimora di Dio nello Spirito." (Efesini 2:19-22).

Ma cos'è la Chiesa di Dio? In qualsiasi discus-

sione sulla Chiesa, dovremmo innanzitutto definirne il significato. Nella Bibbia la parola *chiesa* deriva dal termine greco *ekklesia*. In sostanza significa "chiamati fuori". Questo termine è usato per descrivere i credenti che Dio ha chiamato fuori dal mondo per seguirlo.

La parola *chiesa* nella Bibbia non significa mai un edificio, come alcuni credono erroneamente. "Rappresenta sempre o un gruppo di cristiani impegnati in una determinata località [che] si riuniscono per praticare la loro religione, o la totalità di questi gruppi sparsi nel mondo" (Translator's New Testament, glossario, pp. 557-558).

Paolo definisce la Chiesa come "il corpo di Cristo" (1 Corinzi 12:12, 27). Tra i suoi membri, ha degli anziani che guidano e insegnano alla comunità. "Giunti a Gerusalemme, furono accolti dalla chiesa, dagli apostoli e dagli anziani e riferirono le grandi cose che Dio aveva operato per mezzo di loro." (Atti 15:4). Qui la "chiesa" è identificata con gli apostoli, gli anziani e gli altri membri di Gerusalemme. Altre Scritture fanno riferimento alla "chiesa" in altri luoghi (Atti 13:1, Romani 16:1; 1 Corinzi 1:2).

### **Chi ha fondato la Chiesa di Dio?**

*"... sopra questa roccia io edificherò la mia chiesa e le porte dell'inferno non la potranno vincere."* (Matteo 16:18).

Gesù Cristo è il fondatore della Chiesa di Dio. Egli ha promesso che la Chiesa avrebbe sempre continuato a esistere dopo la sua fondazione nel primo secolo. E continua a esistere ancora oggi.

### **Cosa distingue chiaramente le persone che fanno parte della Chiesa di Dio?**

*"Se lo Spirito di Dio abita in voi, non siete più nella carne ma nello Spirito. Ma se uno non ha lo Spirito di Cristo, non appartiene a lui."* (Romani 8:9).

Coloro che hanno lo *Spirito di Dio* che abita in loro sono i veri discepoli di Dio e formano la vera Chiesa di Dio. Il Corpo di Cristo è costituito da coloro che hanno lo Spirito Santo (1 Corinzi 12:13). "Poiché tutti quelli che sono condotti dallo Spirito di Dio sono figli di Dio." (Romani 8:14). Lo Spirito di Dio distingue le persone che sono suoi figli e figlie da quelle che non sono ancora chiamate.

### **Chi guida la Chiesa di Dio?**

*"Poiché il marito è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, ed egli stesso è Salvatore del corpo. Parimenti come la chiesa è*

sottomessa a Cristo, così le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa." (Efesini 5:23-24, confronta Colossesi 1:18).

Gesù Cristo, come capo, guida la Chiesa di Dio. Cristo ama la Chiesa e la nutre e lavora costantemente con essa per prepararla come sua sposa (Efesini 5:25-27).

### **Che ruolo hanno gli anziani della Chiesa?**

*"Ed egli stesso ha dato alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti e altri come pastori e dottori, per il perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero e per l'edificazione del corpo di Cristo, finché giungiamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio a un uomo perfetto, alla misura della statura della pienezza di Cristo."* (Efesini 4:11-13).

Gesù Cristo sceglie alcuni per servire il Corpo di Cristo e aiutare i membri a crescere spiritualmente. La parola ministro significa "servitore". I pastori e gli altri anziani sono chiamati da Dio a servire i bisogni spirituali dei suoi chiamati. Il sano insegnamento è una delle loro importanti responsabilità (Efesini 4:12-15).

Gli anziani devono istruire nella dottrina e aiutare i cristiani a crescere nella grazia e nella conoscenza di Gesù Cristo (2 Pietro 3:18). Paolo disse agli anziani che aveva insegnato personalmente: "Badate dunque a voi stessi e a tutto il gregge in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, per pascere la chiesa di Dio, che egli ha acquistata col proprio sangue" (Atti 20:28).

In un'altra occasione spiegò l'approccio che lui e gli altri apostoli avevano nel servire la Chiesa. "Non già che dominiamo sulla vostra fede, ma siamo collaboratori della vostra gioia, perché voi state saldi per fede." (2 Corinzi 1:24).

La responsabilità degli anziani della Chiesa consiste nel sorvegliare il gregge di Dio, guidandolo e curandolo con delicatezza, come un buon pastore fa con le sue pecore (1 Pietro 5:1-3).

### **Qual è la missione della Chiesa?**

*"E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine."* (Matteo 24:14).

*"Andate dunque, e fate discepoli di tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato..."*

(Matteo 28:19-20).

Dio chiama le persone per diversi motivi, uno dei quali è quello di contribuire all'adempimento dell'incarico dato alla Chiesa di diffondere il Vangelo e istruire coloro che Dio chiama affinché possano comprendere e vivere il Suo stile di vita. È attraverso gli sforzi congiunti dei chiamati di Dio che questo incarico viene adempiuto.

Paolo dice che la Chiesa deve sempre sforzarsi di "conservare l'unità dello Spirito nel vincolo della pace" (Efesini 4:3). Paolo incoraggia i membri della Chiesa a lavorare per l'unità e a costruire su questa unità mentre diffondono il vero Vangelo e fanno discepoli.

Paolo descrive il tipo di atteggiamento umile che porta alla vera unità spirituale all'interno della Chiesa: "Se dunque vi è qualche consolazione in Cristo, qualche conforto d'amore, qualche comunione di Spirito, qualche tenerezza e compassione, rendete perfetta la mia gioia, avendo uno stesso modo di pensare, uno stesso amore, un solo accordo e una sola mente non facendo nulla per rivalità o vanagloria, ma con umiltà, ciascuno di voi stimando gli altri più di se stesso. Non cerchi ciascuno unicamente il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi lo stesso sentimento che già è stato in Cristo Gesù." (Filippesi 2:1-5).

I membri della Chiesa sono esortati ad amarsi e a prendersi cura gli uni degli altri come Cristo ha amato i suoi discepoli e si è preso cura di loro. Questo comporta uno sforzo collettivo e individuale.

### **I membri della Chiesa devono riunirsi regolarmente?**

*"E consideriamo gli uni gli altri, per incitarci ad amore e a buone opere, non abbandonando il radunarsi assieme di noi come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma esortandoci a vicenda, tanto più che vedete approssimarsi il giorno."* (Ebrei 10:24-25; confronta Levitico 23:3).

I membri della Chiesa devono lavorare insieme per adempiere all'incarico che Cristo le ha dato, riunendosi per incoraggiarsi a vicenda e per essere istruiti nella verità di Dio, mostrando amore e sostegno reciproco.

### **Cos'altro fanno quelli della Chiesa?**

*"Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità, perché tali sono gli adoratori che il Padre richiede. Dio è Spirito, e quelli che lo adorano*

*devono adorarlo in spirito e verità»."* (Giovanni 4:23-24).

La Chiesa si riunisce anche per adorare Dio. Notate che Cristo ha detto che i suoi seguaci avrebbero adorato il Padre in "spirito e verità".

### **Qual è la "verità" di cui parla Gesù Cristo?**

*"Essi [i cristiani] non sono del mondo, come io non sono del mondo. Santificali nella tua verità, la tua parola è verità."* (Giovanni 17:16-17).

Cristo ha indicato che i suoi discepoli sarebbero stati coloro che erano santificati - separati - dalla verità di Dio. Per secoli l'umanità ha discusso su cosa sia la verità. Adlai Stevenson, statista americano del XX secolo, ha osservato che "scoprirete che la verità è spesso impopolare e che la gara tra la fantasia piacevole e i fatti sgradevoli è impari".

Così tanti hanno accettato tradizioni e costumi fantasiosi come parte della loro religione che la verità di Dio è oscurata. La verità di Dio è nell'intera Parola di Dio, la Sacra Bibbia, sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento (Matteo 4:4; Luca 4:4; 2 Timoteo 3:15-17). La Parola di Dio deve essere la base delle nostre convinzioni, piuttosto che le tradizioni e le usanze degli uomini (Marco 7:9-13).

Gesù disse: "Ma invano mi rendono un culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando infatti il comandamento di Dio, vi attenete alla tradizione degli uomini: lavatura di brocche e di coppe; e fate molte altre cose simili»." (Marco 7:7-8).

### **Cristo ha forse detto che la sua Chiesa sarebbe stata un corpo grande e influente?**

*"Non temere, o piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno."* (Luca 12:32; confronta Deuteronomio 7:7).

Cristo indica che il corpo dei veri credenti sarebbe stato un "piccolo gregge", un gruppo relativamente piccolo.

Dov'è oggi questa Chiesa? La Chiesa non è un edificio. È il popolo chiamato da Dio a vivere un rapporto speciale con Lui. Sono i chiamati che hanno risposto all'invito a ricevere lo Spirito di Dio. La Chiesa è un numero relativamente piccolo di credenti che seguono la verità di Dio e l'insegnamento e l'esempio di Gesù Cristo. Queste persone emulano anche gli esempi degli apostoli della Chiesa del primo secolo.

La Chiesa è un organismo spirituale che comprende degli anziani che aiutano l'edificazione e la crescita spirituale degli altri membri. I membri

della Chiesa lavorano insieme per raggiungere la maturità spirituale. Lavorando verso un obiettivo comune, i membri della Chiesa si dedicano a compiere la missione che Gesù Cristo ha affidato loro quasi 2.000 anni fa (per una migliore comprensione della Chiesa, assicuratevi di richiedere una copia gratuita dell'opuscolo La Chiesa costruita da Gesù).

### **RITORNO ALL'INIZIO**

Quando abbiamo iniziato questa lezione, ci siamo concentrati sul desiderio di Dio di entrare in una relazione eterna con la sua creazione umana. Egli vuole condividere la sua natura divina con i suoi figli. Nel corso dei secoli Dio ha invitato singoli individui - e anche una nazione - a stringere speciali rapporti di alleanza con Lui. Gli accordi divini che ne sono scaturiti includevano molte promesse che Dio ha adempiuto e adempirà per il suo popolo.

A partire da quasi 2.000 anni fa, Dio ha invitato una nazione *spirituale*, coloro che sono stati chiamati nella Sua Chiesa (Galati 6:16), a entrare in relazione con Lui. Ha stabilito un processo perché ciò avvenisse. La Bibbia lo chiama *conversione* (Atti 3:19; 15:3).

Dio ci chiama a una relazione personale con Lui. Notate che è "piacere" di Dio impartirci le sue promesse e i suoi doni: "Anche per questo noi preghiamo del continuo per voi, perché il nostro Dio vi ritenga degni di questa vocazione e compia con potenza ogni vostro buon proposito e l'opera della fede, affinché sia glorificato il nome del Signor nostro Gesù Cristo in voi e voi in lui..." (2 Tessalonicesi 1:11-12).

All'inizio Dio ha dato all'uomo una scelta cruciale, simboleggiata da due alberi nel giardino dell'Eden (Genesi 3). Dio offre nuovamente al suo popolo l'opportunità di prendere parte all'albero della vita e di entrare in una relazione eterna con Lui. Questo è il compimento spirituale dell'intenzione originaria di Dio nei confronti di Adamo ed Eva. Il sacrificio di Gesù Cristo rende tutto questo possibile. Gesù ci dice: "Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine, il primo e l'ultimo». Beati coloro che adempiono i suoi comandamenti per avere diritto all'albero della vita, e per entrare per le porte nella città." (Apocalisse 22:13-14).

Ricordate il sicuro adempimento della promessa ispiratrice del rapporto di Nuova Alleanza che abbiamo con Dio. Egli realizzerà le sue promesse! Egli riassume per noi il rapporto che vuole con

tutti noi: "E udii una gran voce dal cielo, che diceva: «Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini! Ed egli abiterà con loro; e essi saranno suo popolo e Dio stesso sarà con loro e sarà il loro Dio. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e non ci sarà più la morte né cordoglio né grido né fatica, perché le cose di prima son passate». Allora colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio tutte le cose nuove». Poi mi disse: «Scrivi, perché queste parole sono veraci e fedeli.»" (Apocalisse 21:3-5).

Dio ci chiama-invita a questa relazione eterna con Lui come membri della sua famiglia.

Nella prossima lezione esploreremo come Dio vuole che rispondiamo alla sua chiamata e sviluppiamo il nostro rapporto con Lui. Questa lezione ha trattato brevemente molti aspetti

importanti del piano e dello scopo di Dio per l'umanità e dei suoi rapporti con noi.

Per comprendere meglio i punti vitali trattati in questa lezione, assicuratevi di richiedere i seguenti opuscoli gratuiti:

- *Qual è il vostro destino?*
- *La strada per la vita eterna.*
- *Si può avere una fede viva.*
- *La Chiesa costruita da Gesù.*
- *Il Vangelo del Regno.*
- *I dieci comandamenti.*

Per ottenere gli opuscoli gratuiti, contattate il nostro ufficio nel vostro paese (o il paese più vicino a voi) elencato di seguito o accedete al nostro sito web all'indirizzo [ucgitaly.org](http://ucgitaly.org).

### SPUNTI DI RIFLESSIONE

Queste domande sono intese come un aiuto allo studio, per stimolare la riflessione sui concetti discussi in questa lezione e per aiutarvi ad applicarli a livello personale. Vi suggeriamo di dedicare del tempo a scrivere le vostre risposte a queste domande e di confrontarle con quelle delle Scritture fornite. Non esitate a scriverci per qualsiasi commento o suggerimento, comprese le domande sul corso o su questa lezione.

- Dio deve prima invitare - o chiamare - le persone a far parte della sua famiglia, o spetta a ciascuno di noi chiamarlo per primo? (Matteo 13:1-8, 10-11, 18-23; 22:14; Romani 8:28-30; Giovanni 6:44, 65; 1 Corinzi 1:2).
- Quale immenso sacrificio ha compiuto Dio affinché l'umanità potesse avere accesso a Lui e alla salvezza? (Giovanni 3:16; Ebrei 2:9).
- Che tipo di atteggiamento vuole vedere Dio in noi? Abbiamo bisogno di vedere le nostre mancanze e la nostra piccolezza rispetto a Lui? (2 Timoteo 2:24-25; Isaia 66:2; 1 Giovanni 1:8-9; Atti 2:38).
- Quale aiuto ci offre Dio per permetterci di avere un rapporto con Lui? Ci sono condizioni per ricevere questo aiuto? (Giovanni 14:16-17, 26; 15:26, 16:7; Atti 5:32; 10:45; 1 Giovanni 2:3-6, 5:2-3).
- Attraverso il dono dello Spirito Santo, Dio estende l'opportunità di una relazione con Lui e offre a ogni persona un dono eterno e inestimabile. Che cos'è questo dono? (Matteo 25:34; 1 Giovanni 3:1-3; Tito 1:2; Romani 6:23; 8:11, 30; 1 Timoteo 6:12; 2 Pietro 1:4).
- Dio ha stretto un'alleanza con Abramo e poi con l'antico Israele. Dio ha forse detto che avrebbe stretto una "nuova" alleanza? (Geremia 31:31-33; Ebrei 8:6, 8).
- Chi sono i membri della famiglia di Dio, della sua casa? (1 Timoteo 3:15; Efesini 2:19-22; 1 Corinzi 12:12, 27).
- Che cosa distingue i veri discepoli di Dio e li rende parte della vera Chiesa di Dio? (Romani 8:9; 1 Corinzi 12:13).

# QUESTIONARIO

## Corso Biblico - Lezione 7

# La Chiamata di Dio

### 1. Chi dà veramente inizio a una vera chiamata cristiana?

- Altri cristiani.
- La Chiesa.
- Dio Padre stesso.
- Gli angeli.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta a pagina ... del Corso Biblico.

### 2. Chi ha ricevuto ora la chiamata di Dio?

- Le primizie.
- L'universo.
- Il mondo laico.
- Tutte le persone religiose.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina .... del Corso Biblico.

### 3. Come facciamo a sapere che Dio vuole un rapporto con noi?

- Egli ci amò per primo.
- Egli ha mandato Suo Figlio per noi.
- Suo Figlio è morto per noi.
- Tutto quanto sopra.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina ..... del Corso Biblico.

### 4. Dio ci invita a fare un patto con Lui:

- Determinando cosa vogliamo da esso.
- Attraverso un voto popolare della congregazione locale.
- Accettando i Suoi termini e condizioni prestabiliti.
- Assumendo avvocati per risolvere le clausole scritte in piccolo.

Suggerimento:

La risposta si trova a pagina .... del Corso Biblico.

### 5. Quali condizioni impone Dio per ricevere lo Spirito Santo?

- Rinunciare immediatamente a tutti i beni terreni.
- Pentimento e obbedienza.
- Aderire alla denominazione di propria scelta.
- Accettare semplicemente Gesù Cristo come nostro Salvatore.

Suggerimento:

Potete trovare la risposta alle pagine .... del Corso Biblico.

**6. Qual è l'ordine biblico fondamentale dei passi per la salvezza?**

- Penitenza – battesimo in acqua – ricevimento dello Spirito Santo.
- Penitenza seguita dal battesimo per conto di altri.
- Pentimento – battesimo in acqua – ricevimento dello Spirito di Dio.
- Testimoniare agli altri – battesimo – ricevere lo Spirito Santo.

*Suggerimento:  
Potete trovare la risposta a pagina .... del Corso Biblico.*

---

**7. In quale libro si trova la prima profezia messianica della Bibbia?**

- Isaia.
- Genesi.
- Matteo.
- Malachia.

*Suggerimento:  
La risposta si trova a pagina .... del Corso Biblico.*

---

**8. A quale patriarca Dio fece molte delle prime promesse di grandezza nazionale e ricompensa spirituale?**

- Abramo.
- Enoc.
- Matusalemme.
- Abele.

*Suggerimento:  
Potete trovare la risposta a pagina .... del Corso Biblico.*

---

**9. Quale caratteristica fondamentale di Abramo attirò il favore di Dio?**

- Lo studio instancabile della legge orale.
- Una comprensione eccezionale della genealogia.
- La sua devozione a suo nipote Lot.
- L'obbedienza a tutte le leggi di Dio.

*Suggerimento:  
Potete trovare la risposta a pagina ... del Corso Biblico.*

---

**10. Ad Abramo fu promessa:**

- La salvezza solo per mezzo della grazia.
- La salvezza che unisce la fede alle opere.
- La salvezza solo per mezzo delle opere.
- Nessuna delle opzioni precedenti.

*Suggerimento:  
Potete trovare la risposta a pagina ... del Corso Biblico.*

---

**11. Cosa fu promesso ad Abramo?**

- Solo la terra di Palestina.
- Tutto tranne la terra dove un tempo c'era Sodoma.
- L'eredità del mondo intero.
- Un posto in paradiso.

*Suggerimento:  
La risposta si trova a pagina ... del Corso Biblico.*

**12. Quando riceveranno le primizie di Dio le promesse fatte ad Abramo?**

- Le hanno già.
- Alla fine del Millennio.
- Al tempo della prima resurrezione.
- Durante il Giudizio del Grande Trono Bianco.

*Suggerimento:  
La risposta si trova a pagina ... del Corso Biblico.*

---

**13. Qual era il problema con il primo o vecchio patto?**

- Un grave difetto strutturale del patto stesso.
- La durezza della legge biblica.
- L'incapacità di includere i Gentili nei suoi termini.
- La disobbedienza di Israele a Dio.

*Suggerimento:  
Potete trovare la risposta a pagina ... del Corso Biblico.*

---

**14. Perché abbiamo bisogno del nuovo patto?**

- Per escludere Israele come una delle parti.
- Per ottenere leggi bibliche migliori e più umane.
- Così che le leggi di Dio siano nei nostri cuori.
- Per cancellare i termini della legge.

*Suggerimento:  
Potete trovare la risposta a pagina ... del Corso Biblico.*

---

**15. In che cosa consiste principalmente il vero amore?**

- Nel condonare la disubbidienza umana volontaria.
- Nell'amore per gli amici e l'odio per i nemici.
- Nell'osservanza dei comandamenti di Dio.
- Nel volontariato per compiere opere buone.

*Suggerimento:  
Potete trovare la risposta a pagina ... del Corso Biblico.*

---

**16. Che cos'è la Chiesa, secondo la definizione biblica?**

- Un edificio dove le persone si incontrano.
- Le membra del corpo di Cristo.
- Tutti coloro che frequentano le funzioni religiose.
- Tutti coloro che professano Cristo con o senza obbedienza.

*Suggerimento:  
Potete trovare la risposta a pagina ... del Corso Biblico.*

---

**17. Chi è il capo vivente della Chiesa di Dio?**

- Il Dalai Lama.
- Il primo ministro.
- Gesù Cristo.
- Il Papa.

*Suggerimento:  
Potete trovare la risposta a pagina .... del Corso Biblico.*

**18. Quale frase descrive meglio le dimensioni relative della Chiesa?**

- La congregazione universale.
- Molte denominazioni si unirono insieme.
- Una grande casa per tutte le fedi.
- Il piccolo gregge.

*Suggerimento:*

*La risposta si trova a pagina ... del Corso Biblico.*

**19. Cosa simboleggia la partecipazione all'albero della vita?**

- Solo il destino ultimo dei 144.000 dell'Apocalisse.
- Solo il destino ultimo dell'Israele fisico.
- Accesso alla vita eterna nel Regno di Dio.
- Una vita buona e sana qui nella carne.

*Suggerimento:*

*Potete trovare la risposta a pagina .... del Corso Biblico.*

**20. Come fai a sapere che sei chiamato alla salvezza?**

- Hai una buona sensazione nel tuo cuore al riguardo.
- Finalmente vedi la bontà di base in tutte le persone.
- Ti piacciono le persone religiose di tutte le fedi.
- Dio sta aprendo la tua comprensione al Suo scopo spirituale.

*Suggerimento:*

*Potete trovare la risposta a pagina .... del Corso Biblico.*

**Per richiedere un abbonamento gratuito, o per richiedere le guide di studio gratuite offerte in questo numero, visitate il sito <https://www.ucgitaly.org/> o contattate l'ufficio più vicino a voi dall'elenco seguente**

## CONTATTI SEDI INTERNAZIONALI

### NORD, SUD E CENTRO AMERICA

Stati Uniti: United Church of God  
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027  
Tel: (513) 576-9796  
Sito web: [ucg.org](http://ucg.org) E-mail: [info@ucg.org](mailto:info@ucg.org)  
Canada: United Church of God–Canada  
Box 144, Station D, Etobicoke, ON M9A 4X1, Canada  
Phone: (905) 614-1234, (800) 338-7779  
Sito web: [ucg.ca](http://ucg.ca)  
Isole dei Caraibi: United Church of God  
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027  
Tele: (513) 576-9796  
Sito web: [ucg.org](http://ucg.org) E-mail: [info@ucg.org](mailto:info@ucg.org)  
Aree di lingua spagnola: Iglesia de Dios Unida  
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A.  
Tel: (513) 576-9796  
E-mail: [info@ucg.org](mailto:info@ucg.org)

### EUROPA

Paesi del Benelux (Belgio, Olanda e Lussemburgo):  
P.O. Box 93, 2800 AB Gouda, Netherlands  
Gran Bretagna: United Church of God  
P.O. Box 705, Watford, Herts, WD19 6FZ, England  
Tel: 020-8386-8467  
Sito web: [goodnews.org.uk](http://goodnews.org.uk)  
Est Europe e Sati Baltici: Head Sõnumid  
Pk. 62, 50002 Tartu Postkontor, Estonia  
Francia: Église de Dieu Unie–France  
127 rue Amelot, 75011 Paris, France  
Germania: Vereinte Kirche Gottes/Gute Nachrichten  
Postfach 30 15 09, D-53195 Bonn, Germany  
Tel: 0228-9454636  
Italia: Chiesa di Dio Unificata parte della U.C.G.I.A.  
Via F. Faruffini 20 - 20149 Milano, Italy  
Tel: (+39) 335 847 0591  
Sito web: [ucgitaly.org](http://ucgitaly.org)  
E-mail: [info@ucgitaly.org](mailto:info@ucgitaly.org)  
Scandinavia: Guds Enade Kyrka  
P.O. Box 3535, 111 74 Stockholm, Sweden  
Tel: +44 20 8386-8467 E-mail:  [sverige@ucg.org](mailto: sverige@ucg.org)

### AFRICA

Cameroon: United Church of God Cameroon  
BP 10322 Bessengue, Douala, Cameroon  
Est Africa, Madagascar and Mauritius:  
United Church of God–East Africa  
P.O. Box 75261, Nairobi 00200, Kenya  
E-mail:  [eastafrica@ucg.org](mailto: eastafrica@ucg.org) Sito web: [ucgeastafrica.org](http://ucgeastafrica.org)  
Ghana: P.O. Box AF 75, Adenta, Accra, Ghana  
E-mail:  [ghana@ucg.org](mailto: ghana@ucg.org)  
Malawi: P.O. Box 32257, Chichiri, Blantyre 3, Malawi

Tel: +265 (0) 999 823 523 E-mail:  [malawi@ucg.org](mailto: malawi@ucg.org)  
Nigeria: United Church of God–Nigeria  
P.O. Box 2265 Somolu, Lagos, Nigeria  
Tel: 8033233193 Sito web: [ucgnigeria.org](http://ucgnigeria.org)  
E-mail:  [nigeria@ucg.org](mailto: nigeria@ucg.org)  
Sud Africa, Botswana, Lesotho, Namibia e  
Swaziland: United Church of God–Southern Africa  
Postnetnet Suite#28, Private Bag X025, Lynwood  
Ridge, 0040, South Africa Phone: +27 (0) 797259453  
Sito web: [south-africa.ucg.org](http://south-africa.ucg.org)  
E-mail:  [UnitedChurchofGod.SA@gmail.com](mailto: UnitedChurchofGod.SA@gmail.com)  
Zambia: P.O. Box 23076, Kitwe, Zambia  
Tel: (0026) 0966925840 E-mail:  [zambia@ucg.org](mailto: zambia@ucg.org)  
Zimbabwe: United Church of God–Zimbabwe  
c/o M. Chichaya, No 15 Mukwa Street  
Eiffel Flats, Kadoma, Zimbabwe  
Tel: +263 772 922 362 E-mail:  [zimbabwe@ucg.org](mailto: zimbabwe@ucg.org)

### REGIONI DEL PACIFICO

Australia e tutte le altre regioni del Sud Pacifico non  
elencati: United Church of God–Australia  
GPO Box 535, Brisbane, Qld. 4001, Australia  
Tel: +61 (0)7 5630 3774 Free call: 1800 356 202  
Sito web: [ucg.org.au](http://ucg.org.au)  
E-mail:  [info@ucg.org.au](mailto: info@ucg.org.au)  
Nuova Zelanda: United Church of God  
P.O. Box 10468, Te Rapa, Hamilton 3241  
New Zealand  
Tel: Toll-free 0508-463-763  
Sito web: [ucg.org.nz](http://ucg.org.nz) E-mail:  [info@ucg.org.nz](mailto: info@ucg.org.nz)  
Tonga: United Church of God–Tonga  
P.O. Box 518, Nuku'alofa, Tonga

### ASIA

Tutti tranne Filippine e Singapore:  
United Church of God  
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A.  
Tel: (513) 576-9796  
E-mail:  [info@ucg.org](mailto: info@ucg.org)  
Filippine: P.O. Box 1474  
MCPO, 1254 Makati City, Philippines  
Cell/text: +63 918-904-4444  
Sito web: [ucg.org.ph](http://ucg.org.ph) E-mail:  [info@ucg.org.ph](mailto: info@ucg.org.ph)  
Singapore: United Church of God–Australia  
GPO Box 535, Brisbane, Qld. 4001, Australia  
Sito web: [ucg-singapore.org](http://ucg-singapore.org)  
E-mail:  [info@ucg.org.au](mailto: info@ucg.org.au)

TUTTE LE AREE E NAZIONI NON ELENcate  
United Church of God  
P.O. Box 541027, Cincinnati, OH 45254-1027, U.S.A.  
Tel: (513) 576-9796  
E-mail:  [info@ucg.org](mailto: info@ucg.org)